

REGIONE DEL VENETO
PROVINCIA DI TREVISO
COMUNE DI SPRESIANO

REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO DI OSSIDAZIONE ANODICA

ditta Volpato Industrie Spa

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Integrazioni formali allo Studio di Impatto Ambientale
a seguito della nota n.2107/0082604

COMMITTENTE
Volpato industrie Spa
via Galvani 22/D - Spresiano Tv

PROGETTISTA :
Ing .Giuseppe Baldo

GRUPPO DI LAVORO:
Aequa Engineering - Euroiso

REDAZIONE:
Dott. Damiano Solati

CONTROLLO INTERNO:
Ing. Giuseppe Baldo

APPROVAZIONE INTERNA:
Ing. Giuseppe Baldo

PERCORSO DIGITALE:

DATA:
Ottobre 2017



SEDE OPERATIVA

Via Brianza 19 | 30034
Oriago di Mira | VENEZIA |
ITALIA
telefono +39 041 8221863
fax +39 041 8221864
www.aequagroup.com

SEDE FISCALE

Via delle Industrie 18/A |
30038
Spinea | VENEZIA | ITALIA
C.F. e P.IVA 03913010272

COLLABORAZIONE EUROISO SRL

Contrada Rossa 2/3 | 31046
Oderzo | Treviso | ITALIA



Il presente documento, elaborato per il committente da **AEQUA ENGINEERING SRL**, non può essere riprodotto o comunicato a terzi senza preventiva autorizzazione scritta

Sommario

1	Premessa.....	1
2	Descrizione dei probabili impatti ambientali derivanti dal progetto proposto, in riferimento ai rischi per la salute umana e in caso di incidenti.....	1
3	Descrizione e valutazione del cumulo degli effetti del progetto in questione con quelli derivanti da altri progetti approvati.....	4
4	Approfondimento identificazione e quantificazione impatto acustico.....	6

Realizzazione nuovo impinato di ossidazione anodica
Volpato Industrie Spa
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - integrazioni nota 2017/0082604

1 Premessa

La presente relazione integra e aggiorna la documentazione depositata in data 11.08.2017 alla Provincia di Treviso, reattivamente all'avvio di procedura VIA e AIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., in risposta alla richiesta di integrazioni formali di cui alla nota prot. N.2017/1533.

Si approfondiscono i temi ritenuti sensibili al fine di verificare in modo più completo la compatibilità dell'intervento di realizzazione di un nuovo impianto di ossidazione anodica all'interno della struttura produttiva della ditta Volpato Industrie Spa, in comune di Spresiano.

Con nota prot. N.2017/0082604 la Provincia di Treviso, trasmessa in data 29.09.2017, ha richiesto di approfondire i seguenti temi:

1. descrizione dei probabili impatti ambientali derivanti dal progetto proposto, in riferimento ai rischi per la salute umana e in caso di incidenti;
2. descrizione e valutazione del cumulo degli effetti del progetto in questione con quelli derivanti da altri progetti approvati.

Nei capitoli seguenti si dà riscontro a quanto richiesto.

In fase di integrazione formale, in riferimento alla domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale che si sviluppa all'interno del procedimento unico VIA-AIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 è stato redatto apposito studio volto ad intensificare e quantificare in dettaglio gli impatti acustici commessi alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

Si dà pertanto riscontro dei risultati dello studio, allegato alla presente documentazione (Relazione di identificazione e quantificazione dell'impatto acustico), quale elemento a supporto alle conclusioni già contenute all'interno del SIA depositato in data 11.08.2017.

2 Descrizione dei probabili impatti ambientali derivanti dal progetto proposto, in riferimento ai rischi per la salute umana e in caso di incidenti

Il progetto proposto ha definito una serie di accorgimenti utili a ridurre le possibili emissioni e dispersioni di sostanze che possano avere effetti sulla salute umana.

I potenziali rischi sono legati essenzialmente alle emissioni prodotte dalle fasi di lavorazione e liquidi rilasciati a seguito delle operazioni. A questi si aggiungono i rischi connessi a situazioni accidentali o eventi non previsti che possano provocare fuoriuscita o dispersione di sostanze pericolose.

Per quanto riguarda la prima tipologia, si riporta come l'impianto in oggetto preveda di convogliare e trattare i fumi provenienti dalle vasche di lavorazione, evitando in tal senso la dispersione degli aerosol all'interno della zona di lavoro e nell'atmosfera. Tale soluzione permette di limitare l'emissione di sostanze all'esterno, e quindi di incidere in

termine di effetti indiretti relativamente alla concentrazione di inquinanti aerei che possano avere effetti sull'ambiente, quanto per la popolazione.

Tale soluzione evita, inoltre l'accumulo di sostanze potenzialmente inalabili dal personale che opera all'interno dell'edificio.

Il corretto funzionamento dell'impianto evita pertanto che vi siano effetti sulla salute umana del personale impiegato e della popolazione limitrofa in relazione alle sostanze aeree prodotte dalle lavorazioni.

Per quanto riguarda i liquidi in uscita dalle vasche di lavorazione, è stato già indicato come il progetto preveda la diretta connessione di queste con un sistema di trattamento chimico-fisico, che assicura che i liquidi in uscita dall'impianto rispettino i limiti di legge.

L'impianto proposto, inoltre, prevede sistemi di dosaggio in automatico delle vasche, lontano dalle vasche stesse, questo assicura che le operazioni condotte dal personale siano limitate e controllate. Tale sistema, inoltre, garantisce lo spostamento dei liquidi in modo controllato e all'interno di condotte appositamente realizzate e un minor impiego di sostanze.

Entrambi gli impianti sono dotati di sistema di controllo e sicurezza che blocca le operazioni in caso di malfunzionamento generale dell'impianto o di alcune sue fasi, compresi gli elementi di trattamento. Questo evita che vengano rilasciate all'esterno sostanze non trattate, evitando la propagazione di sostanze pericolose o una quantità eccessiva di emissioni.

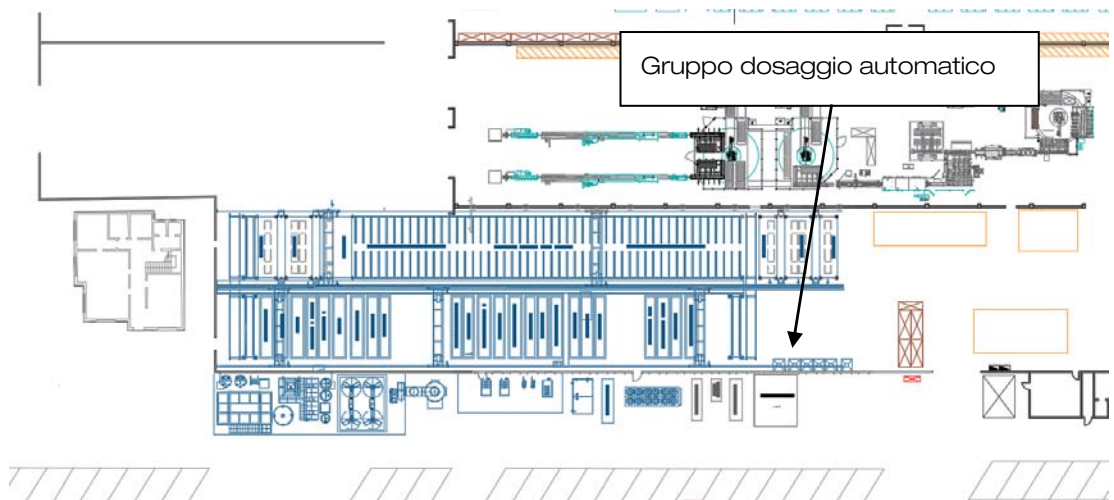


Figura 1 Individuazione del gruppo di dosaggio

Emerge così che i rischi per la salute siano connessi principalmente a incidenti e situazioni non prevedibili, e comunque non connesse alla produzione in se.

Per valutare i possibili rischi si riporta quali siano le sostanze impiegate, e relativa pericolosità in riferimento alle specifiche schede di sicurezza dei prodotti utilizzati.

FASE	TIPO SOSTENZA	PERICOLOSITA'
Sgrassaggio Alcalino	MG 19 NB3	Provoca gravi lesioni oculari Provoca irritazione cutanea Può irritare le vie respiratorie Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Beauty Etch	BE 11	Tossico se ingerito o a contatto con la pelle Nocivo se inalato Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Satinatura Alcalina	IDROSSIDO DI SODIO (NaOH) MG 39	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
Decapaggio Pendini	NaOH MG 39	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
Neutralizzazione	ACIDO SOLFORICO NEUTRON 200	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari Corrosivo per le vie respiratorie
Anodizzazione	ACIDO SOLFORICO HARDFAST ADD	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
Elettrocolore	ACIDO SOLFORICO STAGNO SOLFATO SALMIX NF45	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
Colore Organico	BLACK VB 61/T	-
Fissaggio a freddo	HARDWALL 3 CB/1	Può provocare il cancro Sospettato di provocare alterazioni genetiche Nocivo se ingerito o inalato Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta Provoca gravi lesioni oculari Provoca irritazione cutanea Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato Può provocare una reazione allergica cutanea Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Fissaggio a caldo	MG SEAL TZ	Provoca grave irritazione oculare Provoca irritazione cutanea

La corretta gestione delle fasi produttive e degli impianti evita che vi siano rischi per il personale addetto all'impianto, così come per le altre aree del polo produttivo, nonché per la popolazione limitrofa.

I prodotti saranno stoccati all'interno dell'edificio, in aree appositamente individuate. Tutti i prodotti sono conferiti in sede da fornitore attrezzato, utilizzando contenitori conformi alle normative vigenti e nel rispetto dei caratteri delle singole sostanze.

L'utilizzo dei vari prodotti sarà effettuato da personale appositamente formato e aggiornato, utilizzando i dispositivi di protezione individuali necessari per gli specifici prodotti, in particolare guanti, occhiali e tute di sicurezza.

Le attenzioni principali da assicurare all'interno degli spazi di stoccaggio e delle aree di utilizzo sono quelli previsti dalle specifiche schede di sicurezza; le principali attenzioni riguardano principalmente il divieto di utilizzo di fiamma e areazione dei locali nel caso di fuoriuscita delle sostanze.

Le sostanze potenzialmente più rischiose per la salute pubblica sono quelle utilizzate per il fissaggio a freddo, potrà essere definita una maggiore attenzione per lo stoccaggio delle stesse, potendo nel caso prevedere una gestione che limita la quantità di prodotto immagazzinato nell'area.

Dal momento che i prodotti sono essenzialmente liquidi, e che questi saranno utilizzati all'interno dell'edificio che ospiterà il nuovo impianto si stimano effetti nulli per la popolazione limitrofa in caso di sversamenti accidentali. Trattandosi infatti di uno spazio chiuso, e pertanto isolati, non si rileva la possibilità di dispersione dei liquidi all'esterno.

In tal senso anche le eventuali fasi di pulizia e rimozione delle sostanze presenti a seguito di sversamenti devono avvenire con particolare attenzione, evitando la dispersione dei prodotti all'esterno dell'edificio. Anche in queste fasi le attività dovranno essere condotte da personale formato e autorizzato, o da ditte specializzate.

I blocchi dell'impianto dovuti a malfunzionamenti, incidenti o altre situazioni di potenziale rischio dovranno essere tempestivamente comunicate al personale operante all'interno dell'edificio, evitando la presenza di dipendenti potenzialmente soggetti a rischio.

In riferimento ai fanghi prodotti a seguito delle operazioni di depurazione dei liquidi in uscita, si prevede di stoccare gli stessi in corrispondenza del depuratore. Una volta raggiunta la quantità prefissata questi verranno allontanati dall'area. Questo evita che vi sia una presenza rilevante di prodotti di risulta.

Si riporta inoltre come nelle aree limitrofe non sono presenti attività a rischio o con presenza di popolazione sensibile (asili, scuole, attività sanitarie), in particolare si tratta di un'area a prevalente uso produttivo.

3 Descrizione e valutazione del cumulo degli effetti del progetto in questione con quelli derivanti da altri progetti approvati.

È stato verificato come su scala territoriale l'ambito sarà interessato dalla riorganizzazione del sistema di mobilità connesso alla realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, e in particolare dalle opere complementari alla stessa.

Come già indicato all'interno del SIA il nuovo assetto permetterà di collegare l'attività di Volpato Industrie Spa, così come le altre realtà del polo produttivo locale in modo diretto

alla rete viaria principale, e in particolare autostradale. Questo potrà alleggerire il carico del traffico lungo la SS 13, e al contempo si allontanano i flussi dall'abitato di Lovadina.

L'intervento in tal senso non comporta effetti cumulativi negativi, ma concorre a garantire a migliorare la funzionalità della rete.

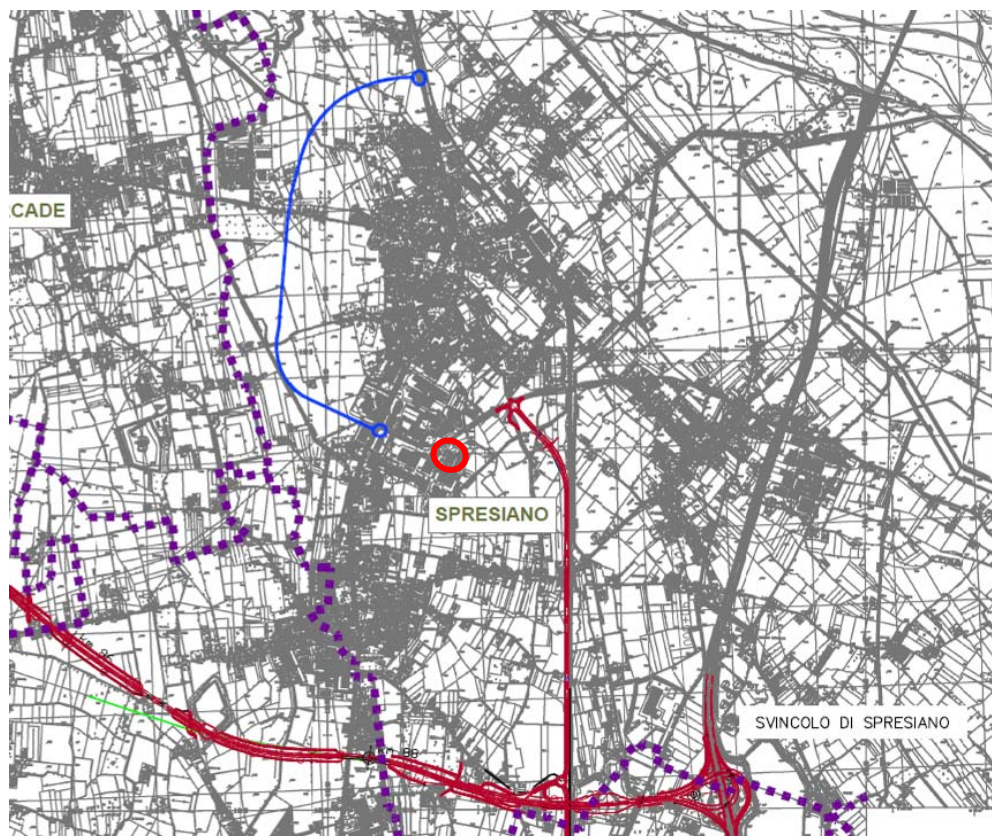


Figura 2 Tracciato della Superstrada Pedemontana Venete e funzionali ad essa (rosso), opere di programmazione provinciale o regionale (azzurro).

L'area produttiva all'interno del quale si colloca l'intervento è già saturata, non sono previste aree di nuova espansione produttiva o altri interventi edilizi.

Coinvolgendo l'Amministrazione Comunale locale è stato verificato come all'interno dell'area produttiva-direzionale dove si collocherà l'intervento non siano previsti interventi di realizzazione di nuove strutture, così come l'insediamento di ulteriori attività produttive. Allo stato attuale non sono programmati interventi che coinvolgono gli spazi limitrofi in grado di avere relazioni o effetti significativi con l'attività della ditta proponente, se non per quanto riguarda le future opere connesse al sistema della SPV, come precedentemente indicato.

La pianificazione comunale vigente non prevede interventi significativi o strutturali, che coinvolgono ambiti limitrofi, che possano avere relazioni o effetti rispetto all'area d'intervento.

Sulla base delle analisi degli strumenti di scala territoriale non emergono elementi pregiudicano o che condizionino la realizzazione di quanto proposto, come già evidenziato all'interno del SIA depositato in data 11.08.2017.

4 Approfondimento identificazione e quantificazione impatto acustico

In riferimento alle pressioni ambientali di carattere acustico, in fase di integrazione dei documenti che accompagnano la Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, è stata redatta apposita Documentazione Previsionale di Impatto Acustico, ai sensi della DDG ARPAV N. 3/2008 - "Linee Guida per l'elaborazione della documentazione di impatto acustico".

Lo studio approfondisce ed analizza in dettaglio gli aspetti acustici del contesto, nello stato di "ante operam" ed in quello di "post operam".

Si ritiene utile trasmettere tale approfondimento analitico-valutativo a supporto del procedimento VIA, al fine di fornire informazioni a supporto del procedimento congiunta VIA-AIA, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006.

Le elaborazioni modellistiche previsionali, eseguite sulla base dei rilievi strumentali della situazione dello stato di fatto, hanno evidenziato che l'intervento in progetto, attuando gli interventi di mitigazione descritti nell'elaborato predisposto, è in grado di rispettare i valori limite normativi vigenti e pertanto può essere ritenuto compatibile con lo stato acustico del contesto di insediamento.

Lo studio allegato, pertanto, dimostra come a seguito della realizzazione dell'intervento, adottando appositi sistemi di mitigazione, non si creano situazioni di rischio ambientale o incompatibilità in riferimento alla componente acustica, rispettando la normativa vigente in materia.

L'analisi condotta esplicita gli elementi a supporto della valutazione degli effetti sulla componente Rumore contenuta all'interno del SIA, e conferma quanto valutato, rilevando come le opere di mitigazioni attuabili consentano di produrre effetti nulli rispetto alla componente, in riferimento alle caratteristiche specifiche del contesto.